

Busta paga, bonus e tutele: cosa cambia davvero per famiglie e lavoratori nel 2026

Dal taglio IRPEF ai bonus per le famiglie, passando per ISEE, ADI e pensioni: tutte le misure spiegate in modo chiaro e pratico. (Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 8 gennaio 2026)



Indice:

- [Busta paga: IRPEF più leggera e nuove detassazioni](#)
- [Turni, festivi e buoni pasto: più netto in busta paga](#)
- [Famiglie e sostegni sociali: carta spesa, bonus mamme e congedi](#)
- [ISEE 2026: patrimonio, prima casa e DSU precompilata](#)
- [Assegno di Inclusione, NASPl e ammortizzatori](#)
- [Pensioni e previdenza complementare](#)
- [Imprese, occupazione e pari opportunità](#)
- [Welfare, diritti e politiche sociali](#)
- [Conclusioni](#)

Più soldi in busta paga, bonus rafforzati per le famiglie, nuove tutele per chi lavora e un profondo intervento su welfare e previdenza. Con l'entrata in vigore della Manovra 2026, il quadro delle misure che incidono su redditi, diritti e sostegni pubblici cambia in modo significativo.

La legge 30 dicembre 2025, n. 199 - pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre - mette in campo circa 22 miliardi di euro senza aumentare il disavanzo e punta a sostenere il potere

d'acquisto, ridurre la pressione fiscale sul lavoro e rafforzare le politiche per famiglie e occupazione.

Dal taglio dell'IRPEF alla detassazione delle buste paga, dai bonus per genitori e caregiver alle novità su ISEE, Assegno di Inclusione, NASpl e pensioni, ecco cosa cambia davvero nel 2026 e quali sono le misure che avranno effetti concreti nella vita quotidiana di famiglie e lavoratori.

Busta paga: IRPEF più leggera e nuove detassazioni

Tra le misure di maggiore impatto immediato c'è la **revisione dell'IRPEF**. Dal 2026 l'aliquota del secondo scaglione (redditi tra 28.000 e 50.000 euro) scende dal **35% al 33%**, con un risparmio che può arrivare fino a **440 euro annui**. Per evitare benefici sui redditi più elevati, è prevista una riduzione di pari importo delle detrazioni per chi supera i 200.000 euro annui.

Sul fronte delle retribuzioni, la manovra introduce una **tassazione agevolata dei rinnovi contrattuali**: gli incrementi salariali legati a contratti rinnovati tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2026 scontano un'imposta sostitutiva del **5%**, se percepiti nel 2026 da lavoratori del settore privato con reddito 2025 fino a 33.000 euro.

Importanti anche le novità sui **premi di produttività**. Per il 2026 e 2027 l'aliquota sostitutiva scende addirittura all'**1%** per le somme legate alla partecipazione agli utili d'impresa, mentre il limite agevolabile sale da **3.000 a 5.000 euro**.

Turni, festivi e buoni pasto: più netto in busta paga

La Legge di Bilancio 2026 interviene anche su una voce spesso trascurata ma molto sentita: **le maggiorazioni per lavoro notturno, festivo e a turni**. Per il solo 2026, tali compensi - fino a 1.500 euro annui - sono assoggettati a un'imposta sostitutiva del **15%**, applicata dai datori di lavoro privati, salvo rinuncia scritta del lavoratore. La misura riguarda chi nel 2025 ha avuto un reddito da lavoro dipendente non superiore a 40.000 euro.

Sale inoltre la soglia di esenzione dei **buoni pasto elettronici**, che passa da **8 a 10 euro al giorno**, con un beneficio netto per lavoratori e aziende.

Famiglie e sostegni sociali: carta spesa, bonus mamme e congedi

Per le famiglie con redditi più bassi viene rafforzata la **Carta "Dedicata a te"**, destinata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità. Il Fondo viene incrementato di **500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027**, a favore dei nuclei con ISEE fino a 15.000 euro. Cresce anche il **bonus mamme**, che sale da 40 a **60 euro mensili**. L'aumento riguarda sia le lavoratrici dipendenti sia le autonome con due figli (fino ai 10 anni del secondogenito) o con più di due figli (fino ai 18 anni del più piccolo), nel rispetto dei requisiti reddituali previsti.

Sul fronte della conciliazione vita-lavoro, la manovra rafforza i **congedi parentali**: il diritto viene esteso fino ai **14 anni del figlio**, con ampliamento dei giorni indennizzati al 30% e maggiori tutele anche per i figli con disabilità e per i casi di adozione e affidamento.

ISEE 2026: patrimonio, prima casa e DSU precompilata

Uno dei capitoli più delicati riguarda l'**ISEE**. Dal 2026 entrano nel calcolo del patrimonio mobiliare anche **giacenze in valuta estera, criptovalute e rimesse di denaro all'estero**, comprese quelle effettuate tramite money transfer. Le prestazioni in corso restano valide fino all'adozione dei decreti attuativi.

Cambiano anche le regole sulla **prima casa**: la franchigia sale da 52.500 a **91.500 euro**, con un incremento di 2.500 euro per ogni figlio convivente successivo al primo. Viene inoltre rivista la **scala di equivalenza**, anticipando modifiche strutturali del regolamento ISEE.

Dal 2026, inoltre, l'**INPS** collaborerà con **Ministero dell'Interno** e **ACI** per la **DSU precompilata**, ampliando le banche dati utilizzate per la compilazione automatica.

Leggi anche: [ISEE 2026, nuove regole all'ultimo minuto: cosa cambia davvero e perché conviene fare attenzione](#)

Assegno di Inclusione, NASPI e ammortizzatori

Sul fronte del welfare, una novità molto attesa riguarda l'**Assegno di Inclusione**: viene eliminato il mese di sospensione dopo la 18^a mensilità. I beneficiari potranno rinnovare l'**ADI** senza soluzione di continuità per ulteriori 12 mesi, con una prima mensilità ridotta al 50%.

Cambiano anche le regole per l'**anticipazione NASPI**, che non sarà più erogata in un'unica soluzione ma in **due rate**: 70% iniziale e 30% finale, subordinata alla verifica della mancata rioccupazione e dell'assenza di pensione diretta.

La manovra proroga e rifinanzia numerosi strumenti di **cassa integrazione**, interventi per aree di crisi industriale complessa, pesca marittima, ILVA e imprese di interesse strategico nazionale, con stanziamenti complessivi rilevanti per il 2026-2028.

Pensioni e previdenza complementare

Per i pensionati in condizioni di disagio economico aumenta l'incremento delle **maggiorazioni sociali**, che passa da 8 a **20 euro mensili**. Contestualmente viene innalzato il limite reddituale per l'accesso al beneficio.

È prorogata al **31 dicembre 2026** l'**APE Sociale**, mentre viene sterilizzato l'aumento di tre mesi dell'età pensionabile per i lavori gravosi e usuranti.

Dal 1° luglio 2026 scatta l'**adesione automatica alla previdenza complementare** per i neoassunti del settore privato che non esprimono una scelta entro 60 giorni, con un rafforzamento del ruolo di vigilanza della COVIP e un inasprimento delle sanzioni.

Imprese, occupazione e pari opportunità

La legge autorizza **esoneri contributivi** per le assunzioni a tempo indeterminato nel 2026, con particolare attenzione a giovani, donne svantaggiate e Mezzogiorno. Sono previste misure specifiche per le **madri con almeno tre figli**, con esoneri fino a 8.000 euro annui.

Viene istituito un **Fondo da 1,3 miliardi di euro** per il sostegno alle imprese, anche in chiave Transizione 4.0, e prorogate le agevolazioni ZES, comprese le zone colpite dal sisma del Centro Italia 2016.

Welfare, diritti e politiche sociali

La manovra rafforza il sistema di welfare territoriale: nasce il **Sistema di garanzia dei LEPS sociali**, aumentano i fondi per caregiver familiari, minori, contrasto alla violenza di genere, tratta degli esseri umani e benessere psicologico. Incrementate anche le risorse per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.

Conclusioni

La Legge di Bilancio 2026 conferma una linea di **interventi diffusi**, con molte misure settoriali e una forte attenzione a lavoro, famiglie e inclusione sociale.

Non tutte le novità avranno effetti immediati, ma il quadro che emerge è quello di una manovra che ridisegna pezzi importanti del sistema fiscale, previdenziale e di welfare, con impatti destinati a farsi sentire nel corso dell'anno.

Fonte: [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#)